## **SEGUE** AL PROGRAMMA DEL VIAGGIO

## PESARO- URBINO -

## **NOTE**

<u>PESARO</u> – Capitale della cultura 2024 ,è un centro vivace, in posizione strategica fra il mare e il verde dei promontori che a ridosso della città la rendono varia e piacevole –

La Piazza del Popolo è dominata dal quattrocentesco e merlato <u>Palazzo Ducale</u>, che fu residenza della corte dei Malatesta e degli Sforza, in seguito sia la piazza sia il Palazzo furono ampliati dai Della Rovere, duchi di Urbino e Pesaro dal 1523 (per circa un secolo)

Sul lato Sud della Piazza il Palazzo Baviera e la Piaggeria, ambedue del tardo '500, furono adibiti a dèpandance della corte – Al centro una fontana seicentesca, nata con grandi getti d'acqua a scopo pratico per la popolazione ma anche bella e curata nella sua estetica con numerosi tritoni, delfini e divinità dell'acqua – *La Cattedrale* con facciata romanica del 1282 ha nell'insieme un aspetto neoclassico- Dal pavimento interno grandi vetri permettono di vedere il suolo antico altomedievale che riporta figure e simboli bizantini – *Casa Rossini*, ove nacque il compositore, è stata appena riallestita una esposizione rossiniana, quasi comica, di disegni di caricature, di cui Rossini aveva passione, lui stesso è l'esecutore –

<u>La Rocca Costanza</u> costruita nel 1400 per volere di Costanzo Sforza, poi ampliata da Cesare Borgia –

<u>URBINO-</u> Città dell'arte e del buongoverno – Palazzo Ducale fu realizzato per volere di Federico da Montefeltro che visse proprio nelle stanze in cui oggi è allestita la Galleria Nazionale delle Marche, museo fra i più famosi d'Italia-In sequenza si entra nell'appartamento dei Melaranci, nell'appartamento degli ospiti, nell'appartamentodel Duca Federico e quello della Duchessa, con operedi Raffaello, che sono le uniche presenti nella sua città natale –

## La Casa di Raffaello fra i cui corridoi giocava il piccolo genio, che

già allora si manifestava - Qui si formò attraverso l'arte del padre, pittore presso la Corte

Ducale dei Montefeltro – A Urbino infatti Raffaello ha "imparato la divina proporzione degli ingegni, il
valore della filosofia e della dignità da dare al suo lavoro di pittore " (Carlo Bo,1984) - In seguito si
spostò a Perugia presso la bottega del Perugino –

Stando alle parole del primo grande storico dell'arte Giorgio Vasari, di Arezzo, Raffaello era "persona molto amorosa e affezionata alle donne tanto che continuò fuor di modo i piaceri amorosi "Studiosi romantici trovarono nel ritratto della "Fornarina "una sottile allusione al suo rapporto amoroso causa la citazione di un anello prezioso al dito anulare della sua mano sinistra -

La Casa Natale è visitabile nella sua interezza, compresa la camera dove lui stesso è nato e sono esposte molte opere del padre ed altre di pittori coevi qui raccolte per merito dell'Accademia Raffaello (1873) —